



CITTÀ DI
PORTOGRUARO



FABRIZIO BERTI

CROMATICHE VIBRAZIONI

Un'immagine stilizzata, minimalista, colori puri, contorni definiti: ecco l'arte di Fabrizio Berti.

Insieme al giovane artista abbiamo scelto una serie di opere che lo caratterizzano e lo rendono unico nel panorama artistico contemporaneo. È difficile non riuscire ad attribuire, a prima vista, la paternità dei suoi ritratti e dei suoi paesaggi.

Nell'esposizione ospitata alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea "Ai Molini" si è dato il giusto riconoscimento ad un artista ed al suo linguaggio artistico decisamente attuale: un giovane poeta del colore e dei tratti puri che si affaccia all'arte in maniera particolarmente innovativa, non tradizionale e che sarà apprezzato anche dai giovani visitatori della nostra sede espositiva cittadina.

KETTY FOGLIANI

Vice Sindaco ed Assessore alla Cultura

Sissi, 2013
acrilico su tela
cm 30x20





Marilyn Monroe, 2013
acrilico su tela
cm 120x80
collezione Privata, Strigno (TN)



Amy Winehouse
2015
acrilico su tela
cm 40x30



Jimi Hendrix, 2015
acrilico su tela
cm 40x30



Martin Luther King,
2015
acrilico su tela
cm 30x20



Gandhi, 2011
acrilico su tela
cm 30x20



Reinhold Messner, 2012
acrilico su tela
cm 30x20

Castellalto,
2010-2011
acrilico su tela
cm 100x90



Frecce tricolori,
2013
acrilico su tela
cm 75x90



The lighting field, 2006
acrilico su tela
cm 100x150



Uscita di sicurezza
Mod. 985M, 2006
smalto acrilico spray
su cartello segnaletico
in alluminio
cm 40x33



FABRIZIO BERTI

Fabrizio Berti (Trento, 1983) compie gli studi presso l'Istituto delle Arti "Alessandro Vittoria" di Trento, diplomandosi successivamente presso l'Accademia di Belle Arti "Giambettino Cignaroli" di Verona. Si segnala fin dalle prime prove per una spiccata tendenza alla sintesi, che lo conduce all'elaborazione di un linguaggio basato sulla semplificazione lineare dei personaggi, che si trasformano in icone e simboli. Particolarmente felice risulta essere il ciclo tematico che dedica ai dittatori del mondo, nel quale osserviamo il trionfo del simbolo sulla personalità del dittatore, ridotto a scheletro grafico che regge le insegne del potere.

Le sue opere contano già numerose esposizioni in sedi di prestigio come il Mart di Trento e Rovereto, il Museo Marino Marini di Firenze, la Galleria Loft Arte di Valdagno, il Palazzo Fogazzaro di Schio, il Palazzo Costanzi di Trieste, la Galleria Samonà di Padova e il Palazzo della Regione di Trento.

Vive e lavora a Torcegno (TN).

www.fabrizioberti.it

Il ritratto artistico dal suo esordio, in qualsiasi punto lo si collochi temporalmente, ha indubbiamente subito trasformazioni. Nonostante ciò è rimasto sempre tre il numero delle "entità" coinvolte: il soggetto ritratto, l'artefice e l'osservatore (W. Waetzoldt). Certo Fabrizio, l'artefice, non mira alla somiglianza superficiale del soggetto ritratto, a cui siamo comunemente abituati quando pensiamo a questo genere, quanto piuttosto alla definizione dei caratteri identificativi, studiati con cura, siano essi distintivi di figure "angeliche" o "demoniache".

Berti si affida per questo ad una stilizzazione, resa mediante una pittura a tinte piatte, dove i personaggi sono immobili nelle loro strutture scheletriche, riportati alla condizione elementare di uomini. Ricordando in parte A. Warhol e in parte K. Haring, il lavoro di Fabrizio quindi pone di fronte all'osservatore un'umanità in forma ironica e quasi-caricaturale, puri ideogrammi per incuriosire l'osservatore, provocandolo in possibili suggestioni o fascinazioni, potendo liberamente ciascuno dare per un istante un giudizio sulla Storia.

ANDREA GORGATO

In copertina:

Janis Joplin, 2015

acrilico su tela - cm 40x30

Info: www.fabrizioberti.it